

Nel secondo dei "Martedì della Montagna" (le serate culturali organizzate dalla Commissione TAM) furono relatori tre montanari autentici, soci di cooperative operanti nelle vallate piemontesi.

Sentendosi chiamato in causa, dal tema stesso della serata il presidente della nostra sezione Ugo Grassi, direttore dell'APT (Azienda di Promozione Turistica) delle Valli di Lanzo, preparò un intervento che non poté essere esposto perché la ristrettezza di tempo, e un incalzante impegno di presenza in un'altra riunione, non gli consentirono di realizzare il suo proposito.

Essendo il contenuto interessante lo proponiamo in lettura ai Soci, anche se, avulso dal clima di aggregazione umana e di attenzione proprio delle serate TAM, perderà forse in comunicativa.

In questo 2° martedì della Montagna che ha per tema: "Esperienze di nuove attività economiche in montagna" ho ritenuto di intervenire avendo due relatori che operano in Val di Lanzo.

Mi è quindi gradito portarvi il saluto delle Valli di Lanzo attraverso l'azienda A.P.T. di recentissima costituzione. Potrà sembrare strano che un Ente che di fatto si occupa del turismo debba intervenire e possa intervenire sull'economia di montagna, ma è proprio per dare concreto apporto che vorrei fare alcune riflessioni prima dei relatori che mi seguiranno.

Innumerevoli sono stati in questi ultimi tempi convegni, tavole rotonde sull'argomento.

L'ultimo di importanza internazionale è stata la 4ª Assemblée nazionale dell'UNICEM in occasione dell'Euralp, e uno in proporzioni più ridotte quella della Coltivatori Diretti Provinciale.

# MONTI E VALLI



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TORINO  
VIA BARBAROUX 1

MENSILE DELLA SEZIONE DI TORINO DEL C.A.I.  
SUE SOTTOSEZIONI  
GRUPPO OCCIDENTALE C.A.A.I.  
COMITATO REGIONALE PIEMONTESE A.G.A.I.  
13ª ZONA CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO  
Anno XLV n. 7/8 - Luglio/Agosto 1990  
Spedizione in abbonamento postale Gruppo III/70

Le analisi dei problemi e delle possibilità dell'attività montana sono state sviluppate, ma pur sempre risulta che la tutela dell'ambiente montano è necessaria per il mantenimento di attività agricole in genere, garantendo la presenza turistica in montagna.

Non voglio qui dilungarmi per non portare via spazio ma soltanto dimostrare che i problemi che sono oggi di attualità lo furono oltre 80 anni fa per i nostri nonni tanto per non andare ancora più indietro.

In particolare due famosi autori studiosi i fratelli Giovanni e Pasquale Milone, uno parroco di Ceres e l'altro insegnante, che scrissero un volume ben noto: "Notizie delle Valli di Lanzo (1911) di cui riporto qui alcune acute osservazioni che paiono attuali. Sulla necessità di migliorare i Milone dicono:

"Grande ventura per le nostre valli si è la vicinanza ad un centro così popoloso e fiorente quale è Torino, di dove giunge nei nostri paesi un'irradiazione di progresso civile e di benessere economico".

"Una volta quassù, i nostri ospiti gentili trovano a dovizia le bellezze della natura, l'aria balsamica e l'acqua salutare; ma trovano essi altresì quelle agevolezze e quei comfort che rendono gradito il soggiorno in campagna? Quei comodi che la vita odierna richiede, affinché non si debba ad ogni momento rimpiangere la città e la propria abitazione?

Purtroppo le nostre Valli non seppero progredire adeguatamente, per essere sempre in grado di attrarre nei singoli paesi la dovuta parte dell'immenso stuolo di persone, le quali sciamano ogni estate dalla città verso i monti.

Non pochi dei nostri paesi vedono ora decadute le fiorenti villeggiature di dieci, venti o trent'anni addietro, e si rassegnano sfiduciati a fare

amari confronti con i tempi che furono, anziché scuotersi e affrontare tutti i sacrifici possibili pur di migliorare e risorgere a nuova vita".

Sui fattori economici riporto testualmente:

"Buone sorgenti di ricchezza dovrebbero essere: la coltivazione intensiva dei prati; il miglior godimento dei pascoli dell'alta montagna; l'allevamento del

segue a pag. 4

## Come 80 anni fa





## ESTATE MUSEOMONTAGNA

La stagione estiva non sarà un momento di pausa per l'attività del Museo Nazionale della Montagna di Torino. Nella sede al Monte dei Cappuccini resteranno regolarmente aperte tutte le sale permanenti che presentano le importanti collezioni del Museo. L'orario è il seguente (senza giorni di chiusura o ferie): sabato, domenica e lunedì 9.00-12.30, 14.45-19.15 / da martedì a venerdì 8.30-19.15.

Per la prossima stagione autunnale sono in corso di organizzazione alcune mostre di rilievo, tra queste la prima (allestita con la collaborazione della Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura) sarà dedicata alla figura e all'opera di «John Ruskin e le Alpi»; si tratta di una esposizione che per la prima volta in Italia presenterà una rassegna di un centinaio di suoi disegni originali dedicati alla montagna.

Come è tradizione il Museo Nazionale della Montagna di Torino nei mesi estivi allestisce diverse esposizioni temporanee in sedi esterne a quella torinese. Quest'anno ricordiamo:

«*Le montagne della pubblicità*» Courmayeur, Museo Alpino, 23 giugno - 11 novembre 1990.

È una importante raccolta degli esempi in cui compare l'impiego della montagna nella comunicazione pubblicitaria. La rassegna raccoglie una sezione di immagini organizzate in ordine cronologico e un settore video ripartito per temi.

Il visitatore potrà scoprire - visitando la mostra o sfogliando il ricco catalogo - i mutamenti della società italiana visti attraverso gli spazi pubblicitari, con una montagna che (forse) immutabile sta ad osservare! (La mostra del Museo Nazionale della Montagna è allestita con la collaborazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato del Turismo, della Provincia di Torino e del Comune di Prato).

«*Le montagne del cinema*» Breuil-Cervinia, Sale Mostre Scuole Elementari, 7-29 luglio.

L'esposizione, come il volume che l'accompagna, raccoglie una ricchissima documentazione sulla storia del cinema di montagna dalle origini (1901) ai giorni nostri. Viene data

particolare attenzione ai filmati che costituirono l'origine del settore e allo sconfinato mondo del film documentaristico di alpinismo e di esplorazione. Non vengono però dimenticate le tappe salienti del grande cinema, dalle impacciate storie di «Maciste Alpino» del 1916 al notissimo «Cinque giorni un'estate del 1982»; dai film di Luis Trenker alle mirabolanti storie dell'agente 007. (La mostra del Museo Nazionale della Montagna è allestita con la collaborazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato del Turismo, della Provincia di Torino e della Commissione Cinematografica del C.A.I.)

«*Antonio Castagneri - Guida Alpina*» Balme, Antica sede del Comune, 8 luglio - 26 agosto 1990.

La mostra viene organizzata in occasione del centenario della scomparsa della famosa guida alpina meglio conosciuta con il soprannome Toni dei Tuni. Castagneri morì nell'estate del 1890 con la guida Maquignaz accompagnando il Conte di Villanova in una salita nel Gruppo del Monte Bianco. La mostra che

viene allestita nell'estate a Balme verrà trasferita nella sede del Museo nel prossimo ottobre. Per l'occasione è stato pubblicato uno specifico catalogo. (La mostra del Museo Nazionale della Montagna è allestita con la collaborazione del Comune di Balme).

«*Keiichi Yamada - Le montagne dal cielo*» Sampeyre, Sede costituendo Museo Etnografico, luglio 1990.

Yamada fotografa dall'aereo proponendo viste inusuali utili alla lettura geomorfologica. Le immagini delle principali cime delle Alpi e dell'Himalaya coinvolgono il visitatore in una scoperta inusuale delle «montagne dal cielo».

«*Jiri Havel - Il mondo delle montagne*» Sampeyre, Sede costituendo Museo Etnografico, agosto 1990.

Havel è un fotografo cecoslovacco che ha rivolto la sua attività professionale alla fotografia di montagna; una immagine lontana dall'alpinismo, vicina alla scoperta degli spazi e degli ambiti geografici del «mondo delle montagne». (Le mostre sono allestite a Sampeyre con la collaborazione del Comune).

I problemi insiti nei tre sostantivi sopra nominati sono all'ordine del giorno di tutti coloro che si interessano e si preoccupano di montagna. Abbiamo così voluto dare un'occhiata sulle riviste specialistiche francesi e abbiamo trovato un articolo di Claude Aigon, Jean-Pierre Bresoles, Pierre Chirié e Christian Tournier in *La Montagne* del mese di maggio 1990. Il titolo di questo rapporto è «Du poêle à bois aux énergies renouvelables» e invita quindi all'attenta lettura. Secondo gli Autori, l'energia eolica non ha avuto finora successo a causa del regime dei venti in montagna e a causa del notevole impatto ambientale. Viceversa trova applicazione sempre maggiore l'energia elettrica generata dai pannelli fotovoltaici. Si tratta però di impianti a rendimento molto basso, per cui sono limitati all'alimentazione dell'illuminazione e delle telecomunicazioni. Anche in questo settore i Francesi sono molto sensibili alla protezione ambientale, e perciò si raccomandano di studiare soluzioni che non costituiscano una «pollution visuelle». Per il riscaldamento si ricorre ancora sostanzialmente al gas, alla legna e al carbone, anche se qua e là si stanno facendo esperienze con pannelli solari collegati a un circuito riempito con liquido antigelo. Un progetto interessante per ottenere

## RIFUGI, RIFIUTI ED ENERGIA

l'acqua dalla neve fusa è quello proposto dall'Ing. Thierry Alleau del Centre d'études nucléaires di Grenoble. La neve viene raccolta in un collettore a tramoggia, collegato lateralmente con dei pannelli solari. La neve fusa scende ai pannelli tramite i tubi di collegamento, evapora per effetto dell'energia solare, e il vapore ritorna nel collettore della neve, dove incrementa la fusione della stessa. Un apposito scarico al fondo del collettore provvede a scaricare l'acqua così prodotta. L'articolo è corredato da uno schizzo eloquente. Infine ci sembra molto interessante un accenno al procedimento svedese applicato al trattamento delle acque reflue e delle sostanze fecali raccolte nelle toilettes. Si tratta di una tecnica legata all'azione dell'aria e del sole, sfruttate con una particolare disposizione e costruzione del rifugio, con una ventilazione particolarmente studiata per favorire l'evaporazione del compostaggio sotto l'azione di carbonati aggiunti. In Alta Savoia, e precisamente nel rifugio del Parmelan, a 1825 msm, si sta sperimentando una applicazione di questa tecnica, sotto il controllo del CEDER, (Centre d'étude et de documentation des énergies renouvelables).

Luigi Sitia

## LA SCUOLA DI ALPINISMO G. GERVASUTTI DEL C.A.I.

La Scuola di Alpinismo G. Gervasutti di Torino, fondata circa 40 anni fa, ha sempre costituito un importante punto di riferimento per alpinisti e arrampicatori piemontesi, soprattutto perché tra le fila dei suoi istruttori sono passati la maggior parte degli alpinisti cosiddetti "di punta".

I suoi corsi, sempre caratterizzati da un organico istruttori al passo con le continue innovazioni tecniche, con il nulla osta della Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo del C.A.I. sono garanzia di preparazione e affidabilità, fondamentali per la sicurezza in montagna. Proprio alla pratica dell'arrampicata in montagna e alla massima sicurezza nella progressione della cordata anche in alta quota (su roccia, ghiaccio e neve), la Scuola intende continuare a rivolgere la sua attenzione, per essere ancora quel punto di riferimento nel quale molti possano identificarsi.

L'attività della Scuola si articolerà quest'anno in tre corsi aperti a tutti i soci del C.A.I. di età superiore ai 16 anni anche privi di esperienza specifica, ma con un minimo di efficienza fisica e il desiderio di avvicinarsi all'arrampicata in montagna.

### Primo corso-roccia.

Si svolgerà nell'autunno-inverno 1990 suddiviso in due parti: la prima, propedeutica e accessibile a tutti gli iscritti, costituita da due uscite pratiche nelle quali verranno insegnate le tecniche fondamentali di progressione e assicurazione su roccia e su ghiaccio; nella seconda parte, di quattro uscite, si effettuerà la progressione in cordata su pareti di bassa quota.

L'ammissione alla seconda parte del corso sarà subordinata ad una selezione effettuata tra gli allievi in base all'assiduità e alla attitudine dimostrate nella prima parte del corso e, per motivi di sicurezza, al numero degli istruttori della Scuola.

### Secondo corso-alpinismo.

Si svolgerà nel periodo maggio-giugno 1991 e vi sarà ammesso un numero limitato di allievi, distinti nel primo corso precedente; chi non abbia frequentato il primo corso non può accedere al secondo.

Saranno effettuate sei salite di media e alta montagna, che potranno comportare lunghe marce di avvicinamento e pernottamento con sacco a pelo; verrà pertanto richiesta una adeguata preparazione fisica.

Le uscite pratiche, di una domenica nel primo corso e di un week-end nel secondo, saranno affiancate da lezioni teoriche, che tratteranno argomenti sia tecnici che di cultura alpina e naturalistica. Le lezioni teoriche si terranno presso la sede della Scuola, in via Barbaroux 1, ogni venerdì precedente l'uscita pratica, alle ore 21.00.

### Terzo corso-perfezionamento.

Si svolgerà in contemporanea al secondo e vi saranno invitati un numero limitatissimo di allievi che si siano dimostrati idonei nei due corsi dell'anno precedente.

Per l'ammissione gli allievi dovranno presentare al Consiglio Istruttori un curriculum di attività alpinistica personale da capo cordata. Questo terzo corso è indirizzato a tutti coloro che vogliono approfondire la loro pratica alpinistica o che intendano in seguito entrare a far parte della Scuola come istruttori.

Le iscrizioni per il primo corso saranno aperte fino al 28 settembre presso la segreteria del C.A.I. Torino - via Barbaroux 1, tel. 54.60.31. Quote di iscrizione prima parte del 1° corso lire 40.000; seconda parte del 1° corso lire 100.000 (per i soci C.A.I. Torino riduzione a lire 90.000). Le cifre sono comprensive di assicurazione infortuni.

Per l'iscrizione occorrono: tessera C.A.I., certificato medico di idoneità, una fototessera, autorizzazione di entrambe i genitori per i minori. Per quanto riguarda le iscrizioni al secondo e terzo corso, saranno comunicate in seguito le modalità agli allievi ammessi.

Inaugurazione: venerdì 28 settembre ore 21.00. Uscite: 7 ottobre - 11 novembre; 14 ottobre - 25 novembre; 28 ottobre - 2 dicembre.

## GEAT - GITE SOCIALI

7-8 luglio: (A) *Aiguille Du Tacul 3438 m.* (Valle di Chamonix). Partenza: 1° g. Chamonix-Montenvers 1914 m. 2° g. Ref. du Requin 2516 m. Dislivello: 700 + 922 m. Tempo di salita: ore 3-4,30. Capi gita: Antonio Sannazzaro (direttore), Enrico Fornelli, Dino Pivato, Marco Gillio. 21-22 luglio: (A) *Rateau Orientale 3809 m* (Valle della Selle-Oisans). Partenza: 1° g. St. Christophe-en-Oisans 1470 m. 2° g. Ref. de la Selle 2672 m. Dislivello: 1202 + 1137 m. Tempo di salita: ore 3,30 + 4,30. Capi gita: Lino Rosso (direttore), Roberto Guglielmetti, Sergio Roggero, Paolo Meneghello.

8-9 settembre: (A) *Monte Matto 3088 m. - Cresta Est* (Valle Gesso). Partenza: 1° g. S. Anna di Valdieri 981 m. 2° g. Rif. Livio Bianco 1900 m. Dislivello: 919 + 1188 m. Tempo di salita: ore 3 + 4,30. Capi gita: Marco Gillio (direttore), Renzo Panciera, Mario Marinai, Paolo Meneghello.

22-23 settembre: (E) *Monte Emilius 3559 m.* (Valle d'Aosta). Partenza: 1° g. Pila 1800 m. 2° g. Rif. d'Arbole 2510 m. Dislivello: seggiovia + 330 + 1049 m. Tempo di salita: ore 2 + 4,30. Capi gita: Giorgio Viano (direttore), Sergio Ocella, Pino Menso, Sergio Roggero.

È d'obbligo a tutti i partecipanti alle gite alpinistiche l'uso del casco e dell'imbragatura.

Le iscrizioni alle gite sociali si chiudono alle ore 22 del giovedì precedente la gita. In relazione ad esigenze tecniche ed organizzative, le iscrizioni alle gite potranno essere limitate.

## SUCAI

Per il periodo estivo-autunnale la SUCAI organizza le seguenti attività:

*Trekking sui Monti Simbruini e parco nazionale d'Abruzzo.* (periodo 28-7-90 / 5-8-90).

Si tratta di una camminata escursionistica di medio livello aperta a coloro che, dotati di un discreto allenamento, desiderano avvicinarsi alla montagna senza eccessive fatiche o difficoltà.

Il 20 luglio ore 21 presso la nostra sede di via Barbaroux 1 si terrà una riunione durante la quale verranno raccolte le adesioni e forniti i necessari dettagli tecnici.

### Corso di invito all'alpinismo.

È un corso per principianti, aperto quindi a coloro che si accostano per la prima volta, o quasi, all'arrampicata. Le uscite pratiche si svolgeranno nei giorni: 15/9-16/9, 22/9-23/9, 6/10-7/10, 14/10.

Sono anche previste delle lezioni teoriche.

Ci si potrà iscrivere a partire dal 10 settembre (ore 17) presso la nostra sede di via Barbaroux 1.

Per ulteriori informazioni si potrà fare riferimento al volantino disponibile al più presto in sede.



## CRAL CRT

Anche l'organico della Sottosezione CRAL CRT è cambiato. Per favorire i contatti con ognuno di noi, vi forniamo qui di seguito l'elenco dei facenti parte del direttivo:

Presidente: Ludovico Marchisio (Segreteria CRAL);

Vice presidenti: Eliana Cerutti (Sede di Torino), Gaspare Pozzobon (Centro elettronico);

Consiglieri: Andrea Rinone (Esattoria Contabilità), Ileana Serena (Agenzia Castellamonte), Silvano Doro, Roberta Segato;

Tesoriere: Silvia Mola (Ufficio studi);

Segretario: Andrea Perino;

Revisori dei Conti: Fulvio Roattino (Ufficio schedulazione), Giuseppe Bodda (Ufficio esattoria Contabilità); Accompagnatori ACTI Gruppo Montagna ufficializzati a fianco del direttivo: Giampiero Salomone, via Nizza, 136 Torino (tel. 69.64.304, negozio), Demetrio Zema, Via Ponchielli, 48 Torino (tel. 89.99.555, ufficio).

Si avvisa infine che verrà data comunicazione anche sulle gite in alta montagna o comunque fuori dal calendario gite organizzate dalla Sottosezione CRAL CRT in luglio (Gite avventura). Due proposte: una sul Rosa (m 4.600), Punta Zumstein-Margherita, il 21/22 luglio in auto (occorre attrezzatura alta montagna) e un canyon a destinarsi. Si comunicano i nominativi dei due consiglieri effettivi del gruppo Escursionismo Campeggio ai quali ci si dovrà rivolgere in assenza del capo gruppo: Gaspare Pozzobon ed Ileana Serena.

### SCUSATE L'ERRORE

Nello scorso numero di "Monti e Valli" l'itinerario proposto da Sergio Marchisio nell'articolo "2° Sentiero rinnovato" conteneva tre imprecisioni che riteniamo opportuno chiarire affinché la descrizione serva completamente allo scopo per cui è stata scritta.

– Il segnavia di cui si parla conduce al colle *Crossiasse* e non *Crossiasse*.

– Il numero di segnavia riportato nella prima riga della "scheda riassuntiva" è 303 e non 300.

– L'ultima riga della seconda colonna vede un (60 minuti) che va sostituito con (60 metri).

Il numero telefonico del gestore del Rifugio Dalmazzi apparso sulla scheda "Rifugi CAI Torino" del numero di aprile è da sostituirsi con il nuovo: *Cristina Saimandi*, tel. 0172/71.21.30.

### FERIE CAI

Si informa che la Sede della nostra sezione rimarrà chiusa per la pausa estiva dal 4 al 26 agosto compresi.

La redazione augura a tutti buone ferie.

## UET NEWS

### Anticipazioni settembrine 1990

#### Escursionismo

2 settembre: Colle Autaret, msm 3.071. Partenza: da Malciaussia, msm 1.805 in Val di Viù. Dislivello: 1.266 metri. Tempo: 5 ore. Capo gita: Bergoglio Giovanni, tel. 67.30.59.

15-16 settembre: Cristalliera, msm 2.801. Partenza: Travers a Mont - Valle di Susa. Pernottamento: Rifugio Toesca. Dislivello dal rifugio: 1.091 metri. Tempo dal rifugio: 4 ore. Capo gita: Marchello Piero, tel. 96.77.641.

30 settembre: Lago di Pietra Rossa, msm 2.553. Partenza: Colle S. Carlo (Valle d'Aosta). Dislivello: 602 metri. Tempo: 2,30 ore. Capo gita: Repposi Pietro, tel. 73.31.29.

#### Alpinismo Gruppo Scandere

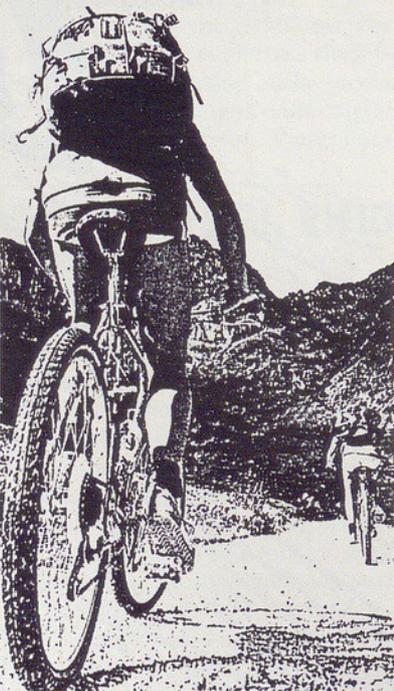
I Corsi organizzati da questo Gruppo e che si riferiscono all'attività estiva sono ormai tutti completati. Nel periodo da settembre a ottobre sono quindi solo più previste ascensioni ed escursioni, dove le nozioni acquisite troveranno applicazione pratica.

Per eventuali aggregazioni, informazioni sulle attività successive, rivolgersi a: Borio Eres, tel. 68.00.222; Marchiaro Elio, tel. 73.91.451; Stefani Mario, tel. 73.90.631.

Prossimamente daremo le informazioni sull'apertura del 5° Corso per Accompagnatori di Escursionismo (Novembre-Dicembre) e sul Corso Cascade di Ghiaccio 1991.

#### Cicloalp

I corsaioli del mountain byke prevedono una sola uscita sociale in settembre, e cioè: 16/9: Monte Chaberton, msm 3.130 - Valle di Susa. Traversata dello Chaberton da Fenils a Clavière. Partenza: Fenils. Tempo: 8 ore. Distanza: 25 km. Difficoltà: molto difficile. Dislivello: 1.800 metri. Capo gita: M. Marengo. Per informazioni rivolgersi telefonicamente a: Trossero Massimo, tel. 606.59.00; Fanasca Valerio, tel. 605.18.40.



## COME 80 ANNI FA

segue da pag. 1

bestiame e la preparazione più accurata dei latticini; la silvicoltura, oggi trascurata affatto; la coltivazione del frutteto e dell'orto, i quali potrebbero essere molto remunerativi, (specie durante la villeggiatura); l'apicoltura razionale, ecc.

"Per quanto le nostre vallate siano naturalmente chiuse al grande traffico, bisognerà tuttavia favorire il commercio, procurando l'incremento delle fiere e dei mercati attuali e aprendone, all'occorrenza, dei nuovi. Rendendo più comodi e più celebri i mezzi di trasporto fra i comuni limitrofi e con Torino, si agevolerebbe di molto lo scambio dei prodotti".

Altro argomento trattato come far rifiorire la villeggiatura.

"Per rendere rigogliosa la nostra villeggiatura, è indispensabile, anzitutto, una più rapida e più comoda comunicazione dei diversi paesi delle valli con Torino.

È passato il tempo in cui le persone che si recavano in campagna si assoggettavano al supplizio di rimanere pigiate come acciughe nelle diligenze più o meno comode, e ad esser cullate più ore per le nostre strade e trattenuite, di quando in quando avanti agli spacci di vini lungo le medesime.

L'attuale generazione ha altri nervi, e tiene in maggior pregio il tempo".

"I villeggianti amano trovarsi fra loro in compagnia, onde i nostri borghi devono avere una o più piazze per il giuoco delle bocce e del tennis, e possibilmente dei viali o dei luoghi pubblici ombrosi. I concerti di qualche buona banda e le feste campestri sono pure un'attrattiva per molti. Sarebbe pur bene che qualche ampio locale potesse servire di sera, o nei giorni piovosi, come luogo di riunione per recite, conferenze, concerti, ecc..

In Savoia funziona egregiamente una società di tal genere, che va sotto il nome di "Syndicat d'iniziativa de la Savoie".

In ogni paese l'associazione ha una specie di ufficio di informazioni, al quale gratuitamente si possono rivolgere i forestieri per la pigione degli alloggi, per i dati e le indagini occorrenti".

E infine sull'agricoltura e attività varie.

"Anzitutto ai nostri contadini dovrebbe stare a cuore la coltivazione intensiva del prato. Essi dovrebbero fissarsi bene in mente che la terra, fino ad un certo limite, corrisponde nell'abbondanza e nella qualità dei suoi prodotti in proporzione diretta di quanto riceve".

"Un errore molto comune nelle valli si è quello di ritardar troppo il taglio del fieno. Le erbe raggiungono il più alto grado di sostanza nutritiva quando sono in piena fioritura: allora vanno falciate; se si ritarda, il succo si concentra nei semi che si perdono poi sul terreno durante la fienagione".

"Dov'è possibile si istituiscano latterie e caseifici sociali. Il frutto che si ottiene da piccole quantità di latte

riesce quasi sempre scadente. Riunendo invece le piccole quantità di più particolari, si potrebbero ottenere buoni prodotti.

Nei terreni umidi, e poco distanti dalle rotabili, si potrebbe tentare la coltivazione del pioppo canadese per uso industriale, avendo la fortuna di avere da noi una cartiera di primo ordine".

"Un orto irrigabile e ben tenuto può costituire un discreto reddito per il coltivatore specialmente durante la villeggiatura. Fa stupire che una parte degli erbaggi si debba importare dalla pianura; non sarebbe più naturale se accadesse il contrario?"

"Chi avrebbe immaginato, pochi anni sono, che nelle nostre acque scendenti dai monti fosse sopita tutta quella energia che mette ora in moto centinaia di macchinari?"

"La piccola industria, prendendo maggior incremento, dovrebbe costituire una buona entrata supplementare per quanti non attendono a lavori continui per tutto il giorno".

Con queste mie riflessioni voglio fare un plauso al sacrificio che compiono i nostri giovani e gli amministratori della Comunità Montana ad andare contro corrente in momenti che da un lato sembrano facilitati dalle situazioni tecniche, dall'altro trovano una maggior difficoltà per evitare la cosiddetta monocultura di montagna che la neve ha portato con un certo benessere, e che ora la stessa neve porta via senza alternative.

È una scommessa che stiamo facendo con noi stessi e con l'ambiente.

È una scommessa da vincere per almeno rendere ancora accettabile la presenza dell'uomo in montagna.

**MONTI  
E VALLI**



Publicazione mensile edita dalla  
Sezione di Torino del CAI  
Aut. Trib. Torino n. 408 del 23/03/1949

DIRETTORE RESPONSABILE  
Ugo Grassi

REDATTORE  
Federico Bollarino

SEGRETARIA DI REDAZIONE  
Anita Cumino

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE  
Via Barbaroux 1, 10122 Torino, tel. 54.60.31

Abbonamento annuale L. 10.000  
Soci CAI L. 8.000 - c.c.p. n. 13439104  
gratis ai Soci della Sezione di Torino

FOTOCOMPOSIZIONE E IMPAGINAZIONE:  
Futurgrafica, Via Baltea 3 - Torino  
Telefono 011/85.76.68

STAMPA:  
Tipolitografia Sosso, Via Baltea 3 - Torino  
Telefoni: 011/23.18.23 - 85.22.68

MONTI E VALLI è associato alla  
Unione Stampa Periodica  
Italiana

